

ALLEGATO B - Organi scolastici

ALLEGATO **B1**: IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'ISTITUTO SALESIANO PIO XI

Il Consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso ha una composizione mirata sulla comunità educativa, comprendendo, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, di diritto il direttore, il coordinatore educativo-didattico, l'economista, il/i coordinatore/i pastorale/i, i rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni delle classi della secondaria superiore ed eventualmente altre persone significative specialmente nell'ambito della Famiglia Salesiana. Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto.
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- criteri generali relativi all'adattamento dell'orario-lezioni e delle altre attività scolastiche;
- parere sull'andamento generale educativo didattico dell'Istituto e sulla richiesta di finanziamenti pubblici in ambito didattico.

In uno dei Consigli d'Istituto posti in calendario, l'economista della casa relaziona in merito agli interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività; presenta il bilancio, la cui approvazione tuttavia non è competenza del Consiglio d'Istituto, ma del Consiglio della Casa.

Si incontra almeno tre volte l'anno.

Al Pio XI il Consiglio di Istituto è composto da:

- Un rappresentante dei genitori eletto di ogni classe dei licei e della secondaria di primo grado (17 genitori) il secondo rappresentante dei genitori per ogni classe è invitato ma partecipa senza diritto di voto;
- quattro rappresentanti di Istituto degli studenti coincidenti con i rappresentanti delle classi quinte;
- il CAED, i suoi Vicari, i referenti per l'inclusione, l'alternanza scuola lavoro e il digitale;
- Il Direttore, l'economista, i due coordinatori pastorali e la segretaria dell'Istituto;

Nella seconda seduta dell'anno il Consiglio elegge al suo interno, tra tutti i rappresentanti dei genitori (anche tra coloro che partecipano senza diritto di voto), il Presidente, il Vicepresidente e il segretario. Ciascun componente del consiglio può esprimere una preferenza nominativa per ciascuno dei ruoli da eleggere. In caso di assenza il rappresentante eletto può delegare per iscritto l'altro rappresentante di classe. In occasione dell'elezione e al fine del loro regolare svolgimento vengono nominati il presidente e due scrutatori che si occuperanno delle operazioni elettorali, ivi compresa la redazione del verbale. Chi riceve più voti per ciascuna carica risulta eletto. In caso di parità prevale il più anziano d'età.

ALLEGATO **B2**: LE ASSEMBLEE DI CLASSE DEI GENITORI

I genitori degli studenti di ogni classe si costituiscono in assemblea all'inizio dell'anno e nell'ambito di essa vengono eletti i rappresentanti di classe in numero di due con la procedura che segue:

- Occorre preliminarmente eleggere un presidente e due scrutatori (inserendo nomi e firme nel verbale).
- Successivamente si accolgono le candidature con un breve discorso di presentazione
- Ogni famiglia esprime la sua volontà una volta sola per ogni figlio (nel caso siano presenti sia padre che madre, vengono annotati come presenti, ma uno solo dei due ha diritto di voto)
- Ogni votante scrive su un foglietto due nomi di candidati preferiti (preferibilmente - non obbligatoriamente - di sesso diverso)
- Il candidato che riceve più voti diventa rappresentante anche in consiglio d'Istituto. In caso di parità, prevale il più anziano.
- È ammesso il voto per delega anche in formato elettronico purché copia della comunicazione sia presentata al presidente e allegata al verbale.

È compito dei

- tenere i contatti con le famiglie degli studenti;
 - partecipare ai consigli di classe allargati alla componente genitori;
 - coordinare le assemblee dei genitori laddove richieste ed autorizzate dal Caed e dal docente coordinatore di classe;
 - costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglia nell'ottica della comunione e della condivisione del comune compito educativo a servizio dei più giovani.
-

ALLEGATO C: ORGANI DEGLI STUDENTI

ALLEGATO C1: GLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

1. Ogni classe terza è rappresentata, negli incontri dei Consigli di classe allargati ai rappresentanti dei genitori, da due suoi componenti e, in caso di assenza, dai loro sostituti. La norma obbligatoria per la Scuola Secondaria Superiore di 2° grado è stata facoltativamente introdotta, nell'Istituto, alla Scuola Secondaria di 1° grado.
2. Elezione. Gli allievi delle terze medie, nelle prime settimane dell'anno scolastico, propongono delle candidature, alla presenza del coordinatore.
3. Gli allievi eleggono i due rappresentanti e i due supplenti nel giorno e nell'ora stabiliti dal coordinatore. La votazione dovrà essere segreta e l'elezione sarà a maggioranza relativa. Tutti possono essere candidati e tutti sono elettori.
4. Il coordinatore comunica al CAED i nomi degli eletti riportando l'indirizzo e il recapito telefonico di ciascun rappresentante.
5. Ruolo e identità. I rappresentanti eletti si faranno portavoce dei problemi e delle esigenze della propria classe nei confronti dei singoli docenti e degli organi ufficiali; collaboreranno con gli insegnanti della propria classe e con il coordinatore per tenere unita la classe e per proporre e realizzare le attività didattiche (lezioni, gite, uscite culturali, visite tecniche, iniziative scolastiche varie, ecc.) ed extra didattiche (gruppo classe, ritiri, momenti formativi, ecc.).
6. I rappresentanti eletti dovranno assicurare la loro presenza o quella dei loro sostituti, ai Consigli di classe; in tale occasione interverranno esponendo eventuali esigenze, proposte o problemi emersi nell'assemblea di classe, discutendole con i docenti e i rappresentanti dei genitori.
7. L'assemblea di classe. Spetta ai rappresentanti richiedere, organizzare e guidare l'assemblea di classe.
8. Relativamente agli argomenti trattati e le proposte formulate nell'assemblea, redigono un verbale che sarà letto nel corso del Consiglio di classe. Eventualmente comunicano di persona quanto emerso al docente coordinatore della propria classe, qualora lo richieda l'urgenza del problema.
9. Decadenza. Il rappresentante di classe responsabile di gravi inadempienze decade e può essere sostituito dal primo dei supplenti eletti.

Chi è lo studente rappresentante di classe.

10. Il rappresentante è colui che è stato scelto dai suoi coetanei per entrare in dialogo con gli organismi di partecipazione della scuola (consigli di classe, consigli di istituto, assemblee di classe), in vista del bene della scuola.
11. Di fatto, è spesso anche il punto di riferimento dei suoi coetanei, sa essere giovane di ascolto e di dialogo, sa fare proposte, sa creare unione superando divisioni e individualismi, è trascinatore e leader, aiuta a dare un volto alla classe.
12. Lo studente rappresentante di classe è credibile e diventa autorevole dando una testimonianza personale di impegno scolastico, di preparazione, di onestà e lealtà, di aiuto ai compagni bisognosi, di fede.
13. Lo studente rappresentante di classe se vive bene il suo compito fa un'esperienza d'impegno sociale e politico:
 - impara a dare testimonianza: senza trasparenza e senza senso del servizio non si risulta credibili; se uno fa i suoi interessi non è ascoltato;
 - impara ad animare: parlare in pubblico, prendere posizione, riflettere sui problemi, coinvolgere, far nascere le proposte e ascoltare quelle degli altri;

- impara ad avere occhio alla totalità e non solo ai particolarismi.

Come viene eletto lo studente rappresentante di classe.

- Durante le giornate di accoglienza gli studenti che desiderano si candidano presentando un proprio sintetico programma;
- Viene scelto da parte del coordinatore di classe due scrutatori;
- Vengono eletti due studenti tra coloro che si sono candidati a maggioranza relativa;
- Scrutinio;
- Stesura del verbale da parte degli eletti.

Quando decade lo studente rappresentante di classe.

Nella concomitanza di:

- mancanze nei confronti del regolamento scolastico, su decisione del Consiglio di Classe;
- una motivata mozione di sfiducia scritta dalla maggioranza di 2/3 della classe;
- per rinuncia motivata

Se un rappresentante decade se ne elegge un altro con una nuova votazione.

ALLEGATO C2: L'ASSEMBLEA DI CLASSE

Che cosa è l'assemblea di classe.

Le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della classe e della scuola, in funzione della formazione integrale degli studenti.

Che cosa fa l'assemblea di classe.

- Indica problemi, suggerisce proposte per migliorare l'efficacia dell'intervento educativo a scuola;
- coinvolge nella partecipazione a livello organizzativo, in prima persona, ad alcune iniziative della scuola;
- aiuta a sentirsi ed essere parte viva della comunità scolastica.

Come si convoca l'assemblea di classe.

La domanda di convocazione deve essere presentata per iscritto, dagli studenti rappresentanti di classe d'intesa con il coordinatore e con il professore dell'ora, al CAED, almeno un giorno prima, con allegato l'ordine del giorno, la data e l'orario proposto.

Come si svolge l'assemblea di classe.

Il coordinatore o un suo delegato è ordinariamente presente allo svolgimento dell'assemblea e "contribuisce all'efficacia educativa ed operativa della stessa". (*PEN, pag.44*)

Presiede l'assemblea uno dei rappresentanti, che incarica uno studente a redigere il verbale della riunione, che deve contenere l'ordine del giorno; gli argomenti trattati e le decisioni prese.

Il verbale è riportato in un apposita cartellina che sarà custodita dal coordinatore di classe.

Quando si svolge l'assemblea di classe.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea per ogni mese durante l'orario scolastico.

Non è consentito lo svolgimento di assemblee nel periodo terminale prima delle valutazioni. Sono previste assemblee suppletive, animate da esperti di problemi sociali, economici, politici.

ALLEGATO C3: LA CONSULTA STUDENTI

Che cosa fa la Consulta degli studenti.

- suggerisce proposte, indica problemi per migliorare sempre più l'efficacia dell'intervento

- educativo a scuola;
- stimola
- a partecipare a livello organizzativo, in prima persona, ad alcune iniziative della scuola;
- a sentirsi ed essere parte viva della scuola;
- ad assumersi la responsabilità di essere scuola cattolica anche sul territorio.
- Partecipa al Consiglio d'Istituto tramite le persone dei rappresentanti delle classi quinte.

Quali sono i componenti della Consulta degli studenti.

Permanenti

- studenti rappresentanti di classe;
- il coordinatore pastorale e il vicario.

Invitati (si auspica la partecipazione):

- CAED;
- insegnanti (specialmente i coordinatori);
- specialisti (su richiesta, se si ritenesse opportuno);
- segretari delle commissioni di lavoro (quando i temi discussi coinvolgono le commissioni).

Quali sono le cariche nella Consulta degli studenti.

Presidente.

Redige l'ordine del giorno della Consulta dopo essersi incontrato almeno tre giorni prima con il vicepresidente e aver consultato coordinatore della pastorale e vicario; affigge l'ordine del giorno sulla bacheca della scuola; tiene i contatti con il CAED; dirige il dibattito o ne affida la conduzione a turno ai vari rappresentanti di classe del triennio. Partecipa, insieme al vicario, al Consiglio di Istituto ed alla Consulta Provinciale come rappresentante degli studenti.

Vicepresidente

Svolge funzione vicaria del presidente, che può delegargli alcune mansioni. In assenza del segretario redige il verbale dell'assemblea. Partecipa al Consiglio di Istituto ed alla Consulta Provinciale come secondo rappresentante degli studenti.

Segretario

Compila i verbali di assemblea; li legge all'inizio dell'incontro successivo per la debita approvazione.

Chi ha il diritto di voto nella Consulta degli studenti.

Hanno diritto di voto nelle riunioni della Consulta i rappresentanti di classe presenti; lo studente rappresentante assente non può delegare ad altri il proprio voto.

Quali sono gli organi di comunicazione della Consulta degli studenti.

La Consulta deve comunicare l'esito del proprio lavoro agli altri studenti. Può far uso dei seguenti strumenti: giornalino, bacheca, buongiorno di classe o di biennio/triennio, lettera ai ragazzi.

Quali sono le date degli incontri della Consulta degli studenti.

Ci si riunisce con modalità stabilite anno per anno.

Che cosa sono le commissioni di lavoro.

In collegamento con la Consulta possono agire commissioni di lavoro, convocate nella persona del loro segretario, all'interno di incontri della Consulta stessa nei quali si discutano argomenti che riguardino direttamente l'operato delle commissioni.